

POR 2007/2013 - TITOLO II

CONFARTIGIANATO MODUGNO ADERISCE

aiuti agli investimenti delle micro e piccole imprese

Sono stati pubblicati lo scorso aprile alcuni bandi anticrisi per le imprese pugliesi. Di particolare interesse per le nostre imprese associate è il bando "Aiuti ai programmi di investimento di Micro e Piccole imprese" denominato più sinteticamente "Titolo II". Riteniamo che sia una occasione da non perdere e per dover di cronaca, a seguito di sollecitazioni da parte della struttura Confartigianato, a luglio gli sono state addirittura migliorate le condizioni.

Obiettivo dell'azione regionale è favorire lo sviluppo delle attività economiche delle imprese di piccole dimensioni facilitando l'accesso al credito.

I **beneficiari** degli aiuti agli investimenti iniziali sono:

- 1. microimprese (impresa che occupa meno di 10 persone, realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
- 2. imprese di piccole dimensioni (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro);

che operano in una delle seguenti categorie:

- a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85 (legge quadro sull'artigianato);
- b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio:
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita non superiore a 250 mq);
 - esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1. medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 a 600 mq (LR n. 11/2003);
 - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.05";
 - attività di commercio elettronico; per commercio elettronico si intende l'attività commerciale - ovvero quella di acquisto di merci in nome e per conto proprio e la loro rivendita - svolta tramite la rete internet, mediante l'utilizzo di un portale o sito web (e-commerce).
- c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C";
- d) settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

Settori di intervento:

- Artigianato;

- Commercio;
- Manifatturiero sezione "C" del codice ATECO;
- Costruzioni sezione "F" del codice ATECO;
- Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Con Determinazione del Dirigente Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione n. 460 del 13 luglio 2009 è stata estesa la possibilità di presentazione delle domande di agevolazione anche alle "Imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido" (codice 88.91) e alle "Imprese che realizzano Investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili" (codice 88.10.00) della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

Sono esclusi:

- turismo;
- pesca e acquacoltura;
- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
- fibre sintetiche;
- attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

La procedura è semplice, in quanto saranno le Cooperative di Garanzia o direttamente le banche convenzionate con la Regione, subito dopo l'erogazione del finanziamento, a depositare a Sviluppo Italia la domanda e le attestazioni di spesa (fatture, atti, ecc.).

A tutte le domande presentate verranno riconosciute le seguenti agevolazioni:

- Il tetto degli investimenti agevolabili deve essere minimo di € 30mila e massimo € 700mila per le microimprese e un milione per le piccole imprese;
- Per gli investimenti inerenti gli immobili (acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento, ecc.) verrà riconosciuto una restituzione degli interessi fino al settimo anno;
- Per gli investimenti inerenti macchinari, attrezzature ed automezzi nuovi di fabbrica verrà riconosciuto una restituzione degli interessi fino al quarto anno più un fondo perduto del 20% dell'investimento ma con un importo massimo di 50mila euro.

La nostra Cooperativa Artigiana di Garanzia si è subito convenzionata con la Regione Puglia e sta già provvedendo ad istruire diverse pratiche di agevolato.